



Servizio: Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili

Settore: PATRIMONIO BENI MOBILI ED IMMOBILI, APPALTI DI LAVORI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° 2426 del 27-07-2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
-----------------	---

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.05.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

VISTO l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono stati attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTO l'articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell'ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;

VISTO l'articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore generale dell'ASPAL;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro" ed approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21.06.2016;

VISTA la Determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL integrata dalla Determinazione n. 2913/ASPAL del 28.12.2018, convalidata dalla Determinazione n. 887/ASPAL del 04.04.2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/15 del 23.12.2019 con la quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 53 del 12.05.2020 con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17/3 del 07.05.2021, recante "Nomina Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, art. 14." con la quale la Dott.ssa Maika Aversano viene nominata Direttore generale dell'Aspal, subordinando la nomina alla condizione sospensiva della positiva verifica dei requisiti richiesti per la nomina, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n. 9 del 2016 da parte della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/15 del 5 luglio 2021, recante "Presenza d'atto controllo requisiti dichiarati. Nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Sarda per le Politiche attive del lavoro (ASPAL). Legge Regionale 17 maggio 2016, n.9, art.14", con la quale si prende atto dell'esito positivo dell'istruttoria fatta dagli uffici della Direzione del Personale e Riforma della Regione in merito alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dalla Dr.ssa Maika Aversano in sede di partecipazione alla procedura di selezione per la nomina del Direttore generale dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTA la determinazione n.2241/ASPAL del 07.07.2021 che conferisce l'incarico, a tempo determinato, di Direttore Generale dell'Agenzia Sarda per le politiche del lavoro (ASPAL) alla Dott.ssa Maika Aversano;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono state attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 69/ASPAL del 27.01.2017 con la quale sono state attribuite le deleghe di firma e sono state modificate le denominazioni e le relative funzioni dei Servizi dell'ASPAL;

VISTO l'art. 25, lett. b) della L.R. n. 31/1998, recante "Compiti del Direttore di servizio" ed in particolare i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;

VISTA la Determinazione n. 334/ASPAL del 31.05.2016 con la quale vengono attribuite ai Dirigenti dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro le funzioni previste dall'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. 894 del 26.06.2020 con la quale si inquadra il Dott. Eugenio Annicchiarico attraverso mobilità volontaria esterna mediante passaggio tra amministrazioni diverse, ai sensi dell'art. 38 bis della Legge Regionale 13.11.1998 n.31 come Dirigente nell'ambito della Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni di beni mobili e immobili da inquadrare presso l'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 290/ASPAL del 02.02.2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di unità organizzativa di livello non dirigenziale (Settori) dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro ex articolo 13 L.R. 31/1998 come modificato dalla L.R. 24/2014";

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2021 n. 4, Legge di stabilità 2021;

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2021 n. 5 recante "Bilancio di previsione triennale 2021-2023";

VISTA la Determinazione n. 911/ASPAL del 25.03.2021 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 34 comma, del D.Lgs. 118/2011, esercizio finanziario 2020, così come rettificata dalla determinazione 1122/ASPAL del 09.04.2021.

VISTA la Determinazione n. 1020/ASPAL del 31.03.2021 concernente "Approvazione Bilancio di previsione 2021 - 2023 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/37 del 16.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 1020/ASPAL del 31.03.2021 di approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 dell'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 1254/ASPAL del 16.04.2021 concernente l'approvazione del Programma Annuale delle Attività 2021 ex art. 14, comma 1, L.R. 9/2016 e art. 3, comma 2, dello Statuto.

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti" così come modificato dal D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 120/2020 di conversione in legge del D.L. "Semplificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 05.10.2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii. in quanto vigente;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8 – Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTO che l'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. prevede in particolare:

- al comma 1 che "le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";

- al comma 3 che "il programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica";

- al comma 6 che "il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro..... le Amm.ni Pubbliche, comunicano entro il mese di ottobre l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro al tavolo tecnico.....";

- al comma 8 che vengono definiti con successivo Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali; i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute; i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo; gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti; le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 14 del 16.01.2018, con il quale è stato adottato il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" in attuazione dell'art. 21, comma 8, del citato D. Lgs. 50/2016

DATO ATTO che il predetto D.M. 14/2018 all'art. 5, commi 4, 5 e 6 stabilisce che i programmi debbono essere adottati nel rispetto dell'art. 21 c. 1 del Codice, con pubblicazione nel profilo del Committente per 30 gg, per la presentazione di eventuali osservazioni e che l'approvazione definitiva deve intervenire entro i successivi 30 gg dalla data di scadenza delle suddette osservazioni ovvero in assenza di consultazioni entro 60 gg dalla pubblicazione e comunque entro 90 giorni dalla data di efficacia del Bilancio dell'ente;

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'art. 21 del Codice stabilisce che il programma biennale degli acquisti e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213 del codice degli appalti;

RILEVATO CHE mediante comunicato del 26 ottobre 2016 "Indicazioni operative alle stazioni appaltanti in materia di pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici sul sito informatico dell'Osservatorio, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D.Lgs. 50/2016" l'ANAC ha fatto presente che, nelle more dell'adeguamento dei sistemi informatici dell'Autorità, le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 21, comma 7, pubblicando i programmi sul proprio sito e su quello del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO l'articolo 46 della Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8 che definisce finalità e compiti della Centrale regionale di committenza, struttura dell'Amministrazione regionale, di seguito denominata CRC RAS, che svolge le funzioni attribuite dalla Giunta Regionale al fine di garantire l'unitarietà della gestione nelle attività di aggregazione e centralizzazione della domanda;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 23/2 del 9.5.2017 e successivo suo decreto n. 50, prot. 8379 del 24.5.2017, con la quale è stata istituita la Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza (CRC);

EVIDENZIATO che mediante Deliberazione n. 49/1 del 27/10/2017 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per la centralizzazione degli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale" disciplinando le funzioni della Centrale Regionale di Committenza - CRC e regolamentando i rapporti della stessa con le Amministrazioni aggiudicatrici degli appalti pubblici del sistema regione e degli Enti o Soggetti pubblici operanti nel territorio regionale;

CONSIDERATO che l'attuale suddivisione in settori del Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro

consente di poter procedere alla redazione o all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici in maniera autonoma e disgiunta rispetto alla programmazione degli acquisti di forniture e servizi;

RICHIAMATA integralmente la propria Determinazione n. 1775/ASPAL del 25.05.2021 con la quale è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2021/23;

CONSIDERATO che in data 25.05.2021 il programma triennale dei lavori pubblici 2021/23 è stato pubblicato sul sito Istituzionale dell'ASPAL nell'apposita sezione "Bandi e gare d'appalto" di Amministrazione Trasparente;

ATTESO che l'ASPAL ha rinunciato alla facoltà assegnata dall'art. 5 c. 5 del Decreto MIT 14/2018, per la presentazione di osservazioni alla proposta del programma di che trattasi e che quindi l'approvazione definitiva dello stesso può avvenire trascorsi 30 gg. dall'adozione ed entro 60 gg dalla pubblicazione di cui sopra;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione definitiva del programma triennale dei lavori pubblici 2021/23;

DETERMINA

- 1) Di approvare la premessa.
- 2) Di approvare definitivamente, ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs 20/2016, il programma triennale dei lavori pubblici 2021/23, come adottato mediante Determina n. 1775/ASPAL, redatto dal soggetto referente incaricato, secondo le esigenze, indirizzi programmatici dell'ASPAL, nonché coerenza con le risorse economiche disponibili, composto, ai sensi del D.M. 14/2018, dalle schede A-B-C-D-E-F, le quali vengono allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di dare atto che le spese derivanti dal programma triennale dei lavori pubblici 2021/23 trovano copertura nel bilancio preventivo 2021/2023 dell'ASPAL;
- 4) Di dare atto che nel programma delle opere pubbliche 2021/23, non risultano individuate opere da proporre per l'inserimento nella pianificazione operativa della CRC;
- 5) Di dare atto che il presente atto con le relative prescrizioni integra e rafforza le misure del piano per la prevenzione della corruzione adottato da questo ente;
- 6) Di procedere alla pubblicazione della presente determinazione e del programma triennale dei lavori pubblici 2021/23 sul sito istituzionale dell'ASPAL sul profilo di committente nella sezione "Bandi e Gare d'appalto" di Amministrazione Trasparente e sul sito del M.I.T. come previsto dall'art. 21 c. 7 del D.Lgs. 50/2016, dall'art. 5 c. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16.01.2018 ed in conformità al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.
- 7) Di dare atto altresì che la presente determinazione verrà inserita nell'elenco sintetico mensile presente all'interno della sezione Albo delle Determinazioni del sito Istituzionale dell'ASPAL, ai fini della generale conoscenza.
- 8) Di dare atto che, la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici gestita dall'ANAC, di cui al comma 2 dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. 77/2021, non è stata ancora istituita e pertanto, al momento, non risulta possibile procedere alle pubblicazioni disposte.

Allegati:

1. Piano Triennale OO.PP. 2021/23 – Schede A-B-C-D-E-F;

Il Funzionario incaricato: Ennio Delussu

Visto
di attestazione di copertura finanziaria
Il Funzionario del Servizio Bilancio e Rendicontazione
VALERIA MURA

Visto
Del Direttore del Servizio Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili
EUGENIO ANNICCHIARICO

La Direttrice Generale
F.to MAIKA AVERSANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate